BILANCIO (5ª)

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2012
741ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Polillo.

La seduta inizia alle ore 11,05.

IN SEDE REFERENTE

(3396) Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente AZZOLLINI comunica che i relatori hanno presentato gli emendamenti 9.1000, 10.1000, 11.1000 e 18.1000 (pubblicati in allegato al resoconto di seduta).

Il senatore MASCITELLI (IdV) chiede che venga fissato un congruo termine per la presentazione di eventuali proposte subemendative.

Il PRESIDENTE propone di fissare per le ore 12 il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti dei Relatori testé annunciati.

La Commissione conviene.

Il senatore PEGORER (PD) interviene incidentalmente per comunicare la sottoscrizione dell'emendamento 14.68, a cui aggiungono la firma anche i senatori Saro, Pertoldi e Sanna.

Il PRESIDENTE, stante la necessità di consentire ai senatori e ai Gruppi un adeguato esame degli emendamenti dei Relatori, anche ai fini della presentazione di eventuali subemendamenti, propone di rinviare alla seduta pomeridiana l'esame del provvedimento.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 11,15.

EMENDAMENTI DEI RELATORI E RELATIVI SUBEMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. 3396

9.1000/1
MASCITELLI

All'emendamento 9.1000, lettera a), dopo le parole: «o, in ogni caso,» aggiungere le seguenti: «ad eccezione degli enti di cui al presente comma che non abbiano registrato perdite di bilancio negli ultimi due esercizi,».

9.1000/2

ZANETTA

All'emendamento 9.1000, alla lettera b), capoverso 1-bis, le parole: «ed alle istituzioni», sono sostituite dalle seguenti: «, alle istituzioni e ai consorzi».

9.1000/3

BARBOLINI, BASTICO, AGOSTINI, MERCATALI, CARLONI, LEGNINI, LUMIA, MORANDO, PEGORER

All'emendamento 9.1000, alla lettera b) capoverso 1-bis, dopo le parole: «aziende speciali ed alle» inserire le seguenti: «fondazioni, enti e».

9.1000/4

ZANETTA

All'emendamento 9.1000, alla lettera b), capoverso 1-bis, le parole: «e culturali», sono sostituite dalle seguenti: «, culturali e agli enti istituiti per la gestione dei parchi in attuazione della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni».

9.1000/5

ZANETTA

All'emendamento 9.1000, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:
«c-bis) Il comma 5 è abrogato.

9.1000

PICHETTO FRATIN, GIARETTA

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, sostituire le parole: ", riducendone in tal caso gli" con le seguenti: "o, in ogni caso, assicurano la riduzione dei relativi";

b) dopo il comma 1, inserire il seguente:

"1-bis. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle aziende speciali ed alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali.";

c) dopo il comma 7, aggiungere i seguenti:

"7-bis. All'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dopo le parole: «per la Corte dei conti» sono inserite le seguenti: «, per il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro» e dopo le parole: «Presidente della Corte dei conti», sono inserite le seguenti: «Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro».

7-ter. All'articolo 22, comma 2, della legge 30 dicembre 1986, n. 936. dopo le parole: «le funzioni previste:», sono inserite le seguenti: «dalla legge e», e le parole: «o che gli sono attribuite dall'ufficio di presidenza» sono soppresse".

10.1000/1

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 10.1000, alla lettera a), dopo le parole: «sono assicurate», inserire le seguenti: «esclusivamente nei territori provinciali».

10.1000/2

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 10.1000, sostituire, ovunque ricorra, la parola: «Stato» con la seguente: «Governo».

10.1000/3

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 10.1000, alla lettera a), dopo le parole: «ottimali di efficienza», inserire le seguenti: «in aree vaste con popolazione non inferiore a 350.000 abitanti».

10.1000/4

BEVILACQUA, BIANCHI

All'emendamento 10.1000, alla lettera a) aggiungere, in fine, il seguente periodo:

«Sono comunque fatti salvi nelle province ricadenti nell'ambito dell'obiettivo "Convergenza" per il periodo 2007-2013 (ex Obiettivo 1), i presidi di legalità che continueranno ad essere ubicati nei comuni attualmente sedi degli uffici provinciali».

10.1000/5

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 10.1000, alla lettera b), aggiungere in fine le seguenti parole: «e comunque prevedendo la contestuale soppressione degli uffici periferici delle amministrazioni dello Stato costituiti presso le province soppresse».

10.1000/6

POLI BORTONE, FLERES, VIESPOLI, FERRARA, CENTARO

All'emendamento 10.1000, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

«d-bis) il personale dipendente delle province, degli enti e delle aziende che esercitano funzioni amministrative delle province, è trasferito, a richiesta, all'ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato, secondo principi di economicità ed efficienza di impiego, conservando al medesimo personale le posizioni giuridiche ed economiche in atto al momento del trasferimento, o loro equivalenti».

10.1000

PICHELTO FRATIN, GIARETTA

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 aggiungere, in fine, i seguenti periodi: "Le funzioni di rappresentanza unitaria di cui al primo periodo sono assicurate, tra l'altro, mediante costituzione presso ogni Prefettura-Ufficio territoriale dello Stato di un ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato. Al fine del conseguimento dei livelli ottimali di efficienza, le singole funzioni logistiche e strumentali di tutti gli uffici periferici delle amministrazioni statali sono esercitate da un unico ufficio che ne assume la responsabilità diretta ed esclusiva.";

b) al comma 2, lettera c), dopo le parole: "uffici periferici dello Stato", aggiungere le seguenti: "e costituzione di un ufficio unico di garanzia dei rapporti tra i cittadini e lo Stato in ogni Prefettura-Ufficio territoriale dello Stato, che esercita i propri compiti esclusivamente mediante utilizzo di beni e risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili";

c) al comma 2, lettera d), sostituire le parole: "10 per cento" con le seguenti: "20 per cento";

d) al comma 2, dopo la lettera d), inserire la seguente:

"d-bis) attribuzione delle singole funzioni logistiche e strumentali di tutte le strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato di cui alla lettera d), ad un unico ufficio che ne assume la responsabilità diretta ed esclusiva"».

11.1000/1

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 11.1000, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

«b-bis): dopo la lettera i), aggiungere la seguente:

"i-bis): Al fine di realizzare un sistema unitario di interventi nel campo della formazione dei pubblici dipendenti e della misurazione dei risultati e dei costi dell'azione pubblica, la Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica Amministrazione locale e delle scuole regionali e interregionali prevista dall'articolo 104 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è soppressa e le relative funzioni, compiti e attribuzioni sono esercitate dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione istituita ai sensi dell'articolo 150, decreto Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Con regolamento adottato mediante decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della semplificazione normativa, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, da adottarsi entro novanta giorni dall'approvazione della presente legge sono stabilite le date di effettivo esercizio delle funzioni trasferite e sono individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie riallocate

presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. I dipendenti a tempo indeterminato sono inquadrati nei ruoli della Scuola Superiore della pubblica Amministrazione, sulla base di apposita tabella di corrispondenza approvata con il medesimo decreto di cui al primo periodo. I dipendenti trasferiti mantengono il trattamento economico fondamentale ed accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento dell'inquadramento"».

11.1000

PICHELTO FRATIN, GIARETTA

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

«a) all'alinea, le parole; "centottanta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "centoventi giorni";

b) la lettera c) è sostituita dalla seguente;

"c) per il reclutamento la formazione generica dei dirigenti e dei funzionari delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici, previsione della concentrazione in una scuola centrale esistente;"».

18.1000/1

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 18.1000, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) al comma 1, dopo la parola: «Venezia», inserire la seguente: «Verona».

18.1000/2

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 18.1000, alla lettera a), premettere la seguente:

0a) al comma 1, dopo le parole: «sono soppresse», inserire le seguenti: «di intesa con le Regioni interessate».

18.1000/3

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 18.1000, alla lettera b), sostituire le parole: «30 per cento» con le seguenti: «50 per cento».

18.1000/4

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

Sopprimere la lettera b).

18.1000/7

VITALI

All'emendamento 18.1000, alla lettera b) capoverso «2-bis» sono apportate le seguenti modificazioni:

al capoverso «2-bis»

1) sopprimere le parole: «Fermo restando che capoluogo di Regione resta la città metropolitana,»;

2) inserire dopo la parola: «deliberata dal consiglio» le seguenti: «secondo la procedura di cui all'articolo 6 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267»;

3) dopo le parole: «città metropolitana» sono aggiunte le parole: «Nel caso di cui al presente comma il capoluogo di Regione diventa la città metropolitana che comprende nel proprio territorio il comune capoluogo di Regione»;

alla lettera c) al capoverso «3-bis» sono apportate le seguenti modificazioni:

dopo le parole: «presidente della Provincia» sono aggiunte le parole: «La conferenza è presieduta dal sindaco del comune capoluogo. Lo Statuto di cui al presente comma resta in vigore fino all'approvazione dello Statuto definitivo di cui al comma 9»;

al comma 3-ter sostituire le parole «In caso di mancata dello Statuto entro il termine di cui al comma 3-bis» con le seguenti: «Qualora lo preveda lo Statuto di cui al comma 3-bis, e in caso di sua mancata approvazione,» e dopo le parole: «dello statuto» inserire la seguente: «definitivo»;

alla lettera d) al capoverso «3-bis» sono apportate le seguenti modificazioni:

1) sopprimere le parole «lo statuto delle città metropolitana può stabilire che il sindaco metropolitano»;

2) inserire le seguenti lettere:

d-bis) «al comma 4 sostituire le parole «lo statuto delle città metropolitana può stabilire che il sindaco metropolitano «con le seguenti» lo statuto della città metropolitana di cui al comma 3-bis e lo statuto definitivo di cui al comma 9 possono stabilire che il sindaco metropolitano:»;

d-ter) «al comma 4 sostituire alla lettera b) le parole »per l'elezione del presidente della provinciali» con le seguenti: «dal comma 6»;

alla lettera e) al capoverso «6» sono apportate le seguenti modificazioni:

1) inserire prima delle parole «I componenti» le seguenti «Nei casi di cui al comma 4 lettera b) il sindaco e»;

2) sopprimere dopo le parole «è effettuata,» le parole «nei casi di cui al comma 4 lettera b)»;

3) inserire dopo le parole «l'elezione del» le seguenti «presidente del»;

4) dopo le parole «presente decreto» sopprimere le parole «con garanzia del rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze».

sostituire la lettera f) con la seguente

«f) l'alinnea del comma 9 è sostituita dalla seguente:

"9. Lo statuto definitivo della città metropolitana è adottato dal consiglio metropolitano a maggioranza assoluta entro sei mesi dalla prima convocazione previo parere dei comuni da esprimersi entro tre mesi dalla proposta di statuto. Lo statuto di cui al comma 3-bis e lo statuto definitivo della città metropolitana;"».

18.1000/5

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI, PAOLO FRANCO, MONTANI

All'emendamento 18.1000, sostituire la lettera e), con la seguente:

«e) Sostituire il comma 6 con il seguente:

"i componenti del consiglio metropolitano sono eletti a suffragio universale secondo le modalità vigenti della normativa che regola le elezioni comunali per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti"».

18.1000/6

POLI BORTONE

All'emendamento 18.1000, sopprimere la lettera l).

18.1000

PICHELTO FRATIN, GIARETTA

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

«a) al comma 2, sostituire le parole: "il potere di iniziativa dei comuni" con le seguenti: "il potere dei comuni interessati di deliberare, con atto del consiglio, l'adesione alla città metropolitana o, in alternativa, a una provincia limitrofa";

b) dopo il comma 2 inserire il seguente:

"2-bis. Fermo restando che capoluogo di Regione resta la città metropolitana, lo Statuto della città metropolitana può prevedere, su proposta del comune capoluogo deliberata dal consiglio con una maggioranza dei due terzi dei componenti, una articolazione del territorio del comune capoluogo medesimo in più comuni. In tale caso sulla proposta complessiva di Statuto, previa acquisizione del parere della regione da esprimere entro novanta giorni è indetto un referendum tra tutti i cittadini della città metropolitana da effettuare entro centottanta giorni dalla sua approvazione sulla base delle relative leggi regionali. Il referendum è senza quorum di validità se il parere della Regione è favorevole o in mancanza di parere. In caso di parere regionale negativo il quorum di validità è del 30 per cento degli aventi diritto. Se l'esito del referendum è favorevole, entro i successivi novanta giorni, e in conformità con il suo esito, le regioni provvedono con proprie leggi alla revisione delle circoscrizioni territoriali dei comuni che fanno parte della città metropolitana.";

c) dopo il comma 3, inserire i seguenti:

"3-bis. Alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto è istituita, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, la Conferenza metropolitana della quale

fanno parte i sindaci dei comuni del territorio di cui al comma 2 nonché il presidente della provincia, con il compito di elaborare e deliberare lo statuto della città metropolitana entro il novantesimo giorno antecedente alla scadenza del mandato del presidente della Provincia o del commissario, ove anteriore al 2014 ovvero nel caso di scadenza del mandato del presidente successiva al 1° gennaio 2014, entro il 31 ottobre 2013. La deliberazione di cui al primo periodo è adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti della Conferenza e, comunque, con il voto favorevole del sindaco del comune capoluogo e del presidente della Provincia.

3-ter. In caso di mancata approvazione dello statuto entro il termine di cui al comma 3-*bis*, il sindaco metropolitano è di diritto il sindaco del comune capoluogo, fino alla data di approvazione dello statuto della città metropolitana nel caso in cui lo stesso preveda l'elezione del sindaco secondo le modalità di cui al comma 4, lettere *b)* e *c)* e comunque, fino alla data di cessazione del suo mandato.

3-quater. La conferenza di cui al comma 3-*bis* cessa di esistere alla data di approvazione dello statuto della città metropolitana o, in mancanza, il 1° novembre 2013.";

d) al comma 4, all'alinea, sono soppresse le parole: "nonché che, in sede di prima applicazione, è di diritto sindaco metropolitano il sindaco del comune capoluogo," e alla lettera *c)*, premettere le seguenti parole: "nel caso in cui lo statuto contenga la previsione di cui al comma 2-*bis*";

e) sostituire il comma 6 con il seguente:

"6. I componenti del consiglio metropolitano sono eletti tra i sindaci e i consiglieri comunali dei comuni ricompresi nel territorio della città metropolitana, da un collegio formato dai medesimi. L'elezione è effettuata nei casi di cui al comma 4, lettera *b)*, secondo le modalità stabilite per l'elezione del consiglio provinciale e, nei casi di cui al medesimo comma 4, lettera *c)* secondo il sistema previsto dall'articolo 75 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 nel testo vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto con garanzia del rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze; il richiamo di cui al comma 1 del citato articolo 75 alle disposizioni di cui alla legge 8 marzo 1951, n. 122, è da intendersi al testo vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto. L'elezione del consiglio metropolitano ha luogo entro quarantacinque giorni dalla proclamazione del sindaco del comune capoluogo o, nel caso di cui al comma 4, lettera *b)*, contestualmente alla sua elezione. Entro quindici giorni dalla proclamazione dei consiglieri della città metropolitana, il sindaco metropolitano convoca il consiglio metropolitano per il suo insediamento.";

f) al comma 9, alinea, aggiungere, in fine, le seguenti parole: "previo parere dei comuni da esprimersi entro tre mesi dalla proposta di statuto";

g) al comma 9, sostituire la lettera *c)* con la seguente:

"*c)* disciplina i rapporti fra i comuni facenti parte della città metropolitana e le modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane, prevedendo le modalità con le quali la città metropolitana può conferire ai comuni ricompresi nel suo territorio o alle loro forme associative, anche in forma differenziata per determinate aree territoriali, proprie funzioni, con il contestuale trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro svolgimento";

h) al comma 9, sostituire la lettera *d)* con la seguente:

"*d)* prevede le modalità con le quali i comuni facenti parte della città metropolitana e le loro forme associative possono conferire proprie funzioni alla medesima con il contestuale trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il loro svolgimento";

i) al comma 11, dopo le parole: "le disposizioni", inserire le seguenti: "relative ai comuni";

l) aggiungere, in fine, il seguente comma:

"11-*bis*. Lo Stato e le regioni, ciascuno per le proprie competenze, attribuiscono ulteriori funzioni alle città metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione"».